

PIT (Progetti integrati territoriali)

Elementi di contesto

La creazione di **PIT** (Progetti Integrati Territoriali) rientra tra le azioni che posso consentire la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati per dare una risposta partecipata ed efficace a locali tematiche di interesse ambientale o alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso mirati pacchetti di misure, in particolare per le tematiche suolo, acqua, biodiversità, paesaggio ed energia. Le numerose opportunità in seno al parco agricolo, possono prendere piede grazie alla “progettazione forte” che è il presupposto del P.I.T.

Descrizione del progetto

Il P. I. è un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario. Nascono a seguito in un’esigenza di uso più integrato delle risorse.

Tra le misure “orizzontali del PSR 2014/2020, i PIT e PIF (Progetto integrato filiera) nascono come azioni integrate che si affiancano ai pacchetti di misure per l’impresa. Questi ultimi prevedono una modalità di accesso alle risorse attraverso l’adozione combinata di diverse misure da parte delle singole aziende. Diversamente, i P.I. hanno una natura partecipativa e finalità di coordinazione dell’azione di più soggetti (privati e pubblici) esistenti in un dato territorio o filiera per una strategia condivisa.

Assume quindi fondamentale importanza la natura locale del progetto, dove un partenariato pubblico-privato interagisce per superare la dimensione aziendale e attuare progetti in termini di collettività e innovatività, che sono i principi che ispirano il P.I.T. A tal proposito questo strumento consente di mettere al centro del progetto una opportunità o criticità per far cooperare gli attori economici, sociali e istituzionali presenti sul territorio; stimolare la creazione di partenariati con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio , sviluppare l’organizzazione e la gestione dei processi in termini di innovatività; incrementare il valore aggiunto dei singoli interventi interessati. Altro elemento determinante è la concretezza degli interventi, mirati a risolvere specifiche criticità riscontrate nel territorio.

Soggetti

Enti pubblici e privati, aziende agricole, ONG e associazioni locali, compresi quanti operano nel settore dell’ambiente, enti (pubblici e privati) con competenza nella difesa del territorio, strutture di ricerca e sperimentazione, altri portatori di interesse locale. Tutte queste figure devono agire di concerto tra loro, pertanto è necessaria la presenza di un coordinatore responsabile della progettazione, dell’attuazione e del monitoraggio, oltre che di una adeguata opera di animazione e promozione nella fase iniziale.

Finanziamenti attivabili

Il P.I.T. è esso stesso una forma avanzata e multisettoriale di finanziamento allo sviluppo rurale di un territorio ben definito. Le risorse vengono programmate dalla Regione Toscana sulla base dei fondi comunitari assegnati, in grado di finanziare azioni difficilmente finanziabili come azioni individuali (singola misura).